

Rotary
Club Pisa Galilei



Presentazione
Avv. Giuseppina Pantalissi

Sono nata a Civitavecchia il 5.06.1973. Dopo aver terminato nel Lazio le scuole superiori mi trasferisco a vivere a Pisa dove, nell'aprile 1998, mi laureo in giurisprudenza con una tesi sul Mercato Unico Europeo e la libera circolazione di beni, persone e servizi.



Nel 2001, conseguo il titolo di avvocato e nel 2014 ottengo l'abilitazione come Cassazionista. Per circa quindici anni, ovvero dal 1998 al 2013, ho lavorato gomito a gomito con l'avv. Cantenne che tanto mi ha insegnato professionalmente, e non solo, fin tanto che, sfortunatamente, è venuto a mancare prematuramente.



Il mio studio, che condivido unicamente con i miei collaboratori, si trova in Pisa, Via San Marino 52/54 nel Palazzo Kinsky dal Borgo.



Dal 2013 diventa legale di importanti istituti di credito, tra cui:

Unicredit spa,
Intesa Sanpaolo s.p.a.,
Cassa di Risparmio di San Miniato prima e Credit Agricole poi,
Banco di Desio e della Brianza.

Assisto anche varie Società veicolo cessionarie dei crediti del ceto bancario ovvero:

Italfondario spa,
Sestino Securitisation S.r.l.,
Verbania Securitisation SRL,
2Worlds srl,
Cerved srl,
Berenice S.r.l.,
DoValue spa già DoBank spa,
Sestante Finance srl,
Siena NPL srl,
SPV Ieffe due s.r.l.,
SPV Ieffe tre srl,
Fino 1 srl,
Fino 2 Srl,
Stresa Securitisation srl.
Mercuzio Srl
Siena Npl 2018 Srl

ESAME DEL CASO

Aspetto procedurale

Valutazione sostanziale



Valutazione dell'interlocutore



valutazione strategica



Sempre nell'ottica di raccontarmi a Voi, uno degli incontri più importanti della mia vita è stato, nel 2002, quello con Giancarlo Dominijanni che, nel 2004, è diventato mio marito.

Lui, come già detto, è un magistrato ed è in particolare sostituto procuratore a Pisa, che alcuni di Voi già conoscono. Nonostante io non lo dica mai, specie a lui, senza essere di parte, credo sia uno dei magistrati più preparati che abbia mai incontrato oltre ad essere una persona con i piedi per terra; come dice mio marito il suo ruolo non è quello comunemente inteso di pubblica accusa ma è quello di cercare la verità e se la verità depone per un non luogo a procedere è quello ciò che va richiesto a prescindere da ciò che gli altri si aspettino da te.



Negli ultimi anni ha rivestito ruoli importanti tra cui:

Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati della Sezione Toscana

Segretario del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Firenze

Componente della struttura tecnica organizzativa presso la settima Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura

Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati italiana nel 2018-2019.

Poi la famiglia si è allargata: nel 2006 nasce Edoardo nel 2008 Lorenzo. Entrambi prematuri ed il secondo in particolare di appena 700 grammi e dopo mesi di mio ricovero ospedaliero.



NASCE ANDIAM

Dal 2010 sono diventata cofondatore e Presidente dell'Associazione Onlus ANDIAM, ispirata dal sentimento e dal desiderio, comune ad alcuni medici della neonatologia e genitori particolarmente motivati, di prevenire e tentare di risolvere le problematiche relative a pazienti "taglia extra-small" nel fisico, ma "extra large" quanto alla loro voglia e diritto di vivere al massimo delle loro rispettive e rispettabili potenzialità.



OBIETTIVI ANDIAM

Andiam si è sempre prefissata lo scopo di sviluppare e difendere i diritti e la salute, fin dalla nascita, dei bambini svantaggiati a causa di particolari condizioni fisiche e psichiche, fornendo loro assistenza a 360°. Allo scopo l'Associazione si prefigge di:

- **Aiutare neuropsichiatri e fisioterapisti a studiare ed a realizzare percorsi dedicati al neonato**, non mutuati dall'adulto ma nati su misura di bambino;
- **sostenere la ricerca**, promuovendo borse di studio e periodi di istruzione, anche all'estero, per giovani medici, fisioterapisti ed infermieri per ampliare le loro competenze e conoscenze umane e tecnologiche ottimizzando e migliorando così quelle già esistenti;
- **creare, intorno ai neonati, una memoria collettiva e una forza sinergica** che solo un'associazione senza fini di lucro può avere;
- **raccogliere fondi per sostenere la ricerca;**
- **integrare le attrezzature ospedaliere.** Per fare un esempio, è stato acquistato tutto il materiale, compresa l'incubatrice, per consentire il servizio di trasporto neonatale di emergenza (STEN) per la presa in carico dei pretermine, o comunque del neonato critico, in tutti i centri nascita dell'Area Vasta Nord-Ovest per il trasporto presso l' U.O. pisana in reparto chirurgico di III° livello.

ANDIAM è un acronimo, (Associazione per i Neonati con Dismorfie IUGR o con Alterazioni Metaboliche) ma per i più è anche e soprattutto un'esortazione fraterna ad andare avanti, ed ancora una affermazione di stato, seppur anglosassone, AND-I-AM, che tende ad affermare la voglia e la necessità di ogni neonato, con qualsiasi problema o condizione di salute, menomazione o particolare stato psicofisico, di esistere nella sua giusta collocazione, come tessera del nostro mosaico sociale importante e meritevole come ogni altra. I percorsi, alla dimissione di un neonato pretermine, non devono essere accidentati e fondamentalmente non devono essere una conquista famiglia per famiglia; al contrario devono essere autostrade facilmente percorribili, ben illuminate e, se possibile, senza pedaggio.



Il cielo stellato l'ho inserito perché mi ricorda una dedica riportata in calce ad un quadro che ho dipinto pensando a questi bimbi speciali ovvero: « non tutte le selle se pur belle brillano della stessa luce».



NINA è il Centro di Formazione e Simulazione Neonatale in cui l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana ha molto creduto ed investito al punto da diventare, nel 2016, un'Unità Professionale diretta dal bravissimo Dott. Armando Cuttano.

Nel centro si organizzano attività formative rivolte a tutti coloro che operano nelle emergenze e nelle cure neonatali. Oltre a simulare pratiche di rianimazione e stabilizzazione, è possibile riprodurre simulazioni di altra natura, come per esempio il controllo del dolore con la saturazione sensoriale.

Nella sostanza è stata creata una sorta di bambola che riproduce un neonato pretermine sulla quale i medici e gli infermieri possono simulare le pratiche più complicate che si trovano a mettere in atto su neonati anche solo di 500 grammi in situazioni di emergenza. Sul simulatore, chiamato NINA, si eseguono i massaggi cardiaci, le alimentazioni forzate e soprattutto l'intubazione. A seconda di come l'operatore sanitario esegue la manovra si muovono i parametri vitali di Nina e questo consente ai sanitari di comprendere eventuali errori e di migliorare l'esecuzione della manovra stessa.





**UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE DEVO DOVEROSAMENTE FARLO AL TECNICO
INFORMATICO CHE HA RESO POSSIBILE QUESTA PRESENTAZIONE E CHE
FORTUNATAMENTE HA PRETESO SOLO UN CONGRUO COMPENSO...
IL MITICO ED INSUPERABILE LORENZINO.**

